



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

ISTITUTO COMPRESIVO TOSCANINI

Piazza Trattati di Roma 1957 n. 5 – 21011 CASORATE SEMPIONE (VA)
tel. 0331296182 - fax 0331295563 C.M. VAIC865004 - C.F. 82007580127
e-mail: vaic865004@istruzione.it
PEC: vaic865004@pec.istruzione.it

C.I. n. 211

Casorate Sempione, 01/04/2020

Ai docenti

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO DIDATTICA A DISTANZA**

Questo documento intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

L'attuale emergenza sanitaria non ci permette di delineare comportamenti netti e rigidi; a causa del continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto su tante famiglie, si richiede, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

Nel nostro Istituto, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il **ruolo dei rappresentanti di sezione e di classe e dei Comitati Genitori**, veri ponti virtuosi nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Analogo **ringraziamento va al corpo docente e al personale ATA** che hanno risposto prontamente, con serietà, impegno, dedizione e grande professionalità a questa nuova sfida digitale dalla quale sicuramente usciremo con un bagaglio di esperienze e competenze.

La Didattica a distanza (DAD)

Le **finalità educative della DAD** devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF d'Istituto, nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento:

- Autonomia di giudizio e capacità critica
- Responsabilità ed impegno ad organizzarsi
- Rispetto delle regole
- Accettazione degli altri e disponibilità nei loro confronti
- Sensibilizzazione alle problematiche del mondo attuale

- Acquisizione di strumenti utili a sviluppare le attitudini personali in vista delle scelte future.

Queste **finalità sono perseguite attraverso:**

- La realizzazione di un clima sociale positivo sollecitando relazioni aperte, distese e costruttive
- L'organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco, che favoriscono l'iniziativa personale, il coinvolgimento intellettuale ed emotivo e la responsabilità dei singoli alunni
- La prevenzione delle situazioni di disagio e insuccesso scolastico
- La valorizzazione delle abilità di insegnanti, alunni, genitori
- La condivisione dei diversi stili educativi delle varie scuole
- La progettazione di iniziative di raccordo tra scuola ed enti presenti sul territorio
- L'applicazione delle nuove tecnologie nella didattica

Il nostro intento deve essere quello di attuare pienamente, anche in una situazione di emergenza come quella che stiamo vivendo, la mission del nostro Istituto: garantire il successo formativo dell'alunno.

Si raccomanda ai docenti di **bilanciare opportunamente le attività scolastiche proposte per consentire la prosecuzione della programmazione**, ma al contempo **evitare sovrapposizioni di lezioni e sovraccarico di compiti**, tenendo conto che **la DAD comporta un impegno sicuramente più gravoso per gli insegnanti, per gli alunni e per le loro famiglie.**

Obiettivi dei docenti nella DAD:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare gli aspetti relazionali della didattica anche nelle modalità a distanza, adeguando in modo opportuno gli interventi e le modalità di relazione all'età e all'autonomia degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità e sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- monitorare le situazioni di "divario digitale" o altre difficoltà nella fruizione della DAD da parte degli studenti;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo; tenendo conto dell'età e dell'autonomia dell'alunno, valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento; non penalizzare quegli alunni che non dispongono di un

efficace affiancamento dell'adulto per lo svolgimento delle attività: questa situazione è tanto più importante, quanto minore è l'età dell'alunno;

- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di didattica a distanza;
- dare un riscontro con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

Impegni di ogni docente:

- attivare iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento/area e dei consigli di classe/interclasse, evitando sovraccarichi per gli studenti;
- comunicare tempestivamente e per iscritto al Coordinatore di classe per la secondaria e al Referente di plesso per la primaria i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché si possano concordare con il Dirigente Scolastico eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- documentare e registrare sempre sul Registro elettronico attività svolte e compiti assegnati, anche al fine di consentire ai colleghi di prenderne visione e distribuire in maniera equilibrata il carico di lavoro per gli studenti;
- svolgere secondo un ragionevole bilanciamento attività di didattica a distanza in modalità asincrona/sincrona;
- mettere a disposizione per ogni lezione registrazione audio, power point, video, file, materiale vario, ecc..., anche allo scopo di facilitare i numerosi studenti che devono condividere il pc con altri familiari e coloro che non hanno possibilità di collegarsi;
- registrare, periodicamente o al termine di una unità di lavoro, nella sezione annotazioni del registro elettronico visibile alle famiglie (percorso da seguire: REGISTRO DEL DOCENTE>GIORNALIERO, poi cliccare su "i" alunno e inserire le annotazioni per materia) impegno, interesse ed esito dei lavori svolti dagli studenti nelle attività di didattica online; una valutazione attendibile circa partecipazione/coinvolgimento può anche essere espressa collegialmente da tutti i docenti che, a prescindere dalla quantità di interventi, hanno avuto modo di fare lezione e raccogliere elementi;
- individuare le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate al fine di dare opportune indicazioni per il miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli studenti più impegnati e motivati;
- Occorre segmentare il più possibile i contenuti, lavorando per Obiettivi di apprendimento attesi e microcontenuti, consapevoli di non poter svolgere interamente quanto programmato a inizio d'anno. Del resto, è assolutamente inutile correre dietro al "programma" perdendo per strada gli alunni: meglio poco, ma verificabile. A tale scopo è sicuramente da privilegiare la valutazione formativa: valutare il percorso più della meta, magari effettuando colloqui orali con gli alunni. Sarà meglio utilizzare quanto prodotto per iscritto, poichè diventa impossibile una valutazione oggettiva, per esercitazioni, eventualmente guidate, apprendimento, studi di caso (per esempio, correzione collaborativa);
- esprimere delle valutazioni che tengano conto anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno

studente; risulta non fattibile utilizzare gli stessi criteri di misurazione delle verifiche (scritte e orali) dell'apprendimento tradizionale in un ambiente di apprendimento virtuale, nel quale è impossibile garantire la genuinità di qualsiasi prestazione finalizzata ad una misurazione. Quest'ultima perderebbe qualsiasi valore scientifico. Quello della valutazione deve essere una riflessione molto attenta e critica che deve portare ad un unico criterio per tutto l'Istituto. L'eccezionalità della situazione necessita invece di una riconsiderazione del concetto di verifica che, pur rimanendo una successione ordinata e documentata di controlli, si basi più sull'osservazione di momenti informali e non su dati "tradizionali" poco oggettivi e non rappresentativi della realtà;

- condividere le buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale;
- pianificare l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

Tutto ciò implica il ripensare il tempo scuola: le piattaforme sono comode ma richiedono molto tempo. La strategia potrebbe consistere nell'evitare lezioni "lunghe" (i 40 minuti di Zoom sono perfetti considerando la complessità della trasmissione di contenuti online), nel privilegiare lezioni interattive in cui si "dialoga" o si risolvono problemi con gli alunni, nello stimolare autoapprendimento, ricerca e curiosità degli alunni.

Obiettivi a medio termine per il nostro Istituto:

- ridurre il divario digitale all'interno della comunità professionale e tra gli studenti;
- trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con linee guida sulla didattica digitale;
- pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica di formazione sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, diffondere le potenzialità degli strumenti a supporto della didattica a distanza.

Sinteticamente, dal momento che il divario può essere di vari tipi (digitale, sociale, cognitivo oppure voluto per opportunità), occorre coinvolgere i docenti in attività di formazione obbligatoria su didattica a distanza. A medio/lungo termine (2020-2021) sarà utile, opportuno e necessario uniformare l'utilizzo di pratiche e strumenti, dopo riflessione effettuata da apposito gruppo di lavoro, anche in seguito all'esperienza che stiamo vivendo.

Per quanto riguarda le difficoltà incontrate dagli studenti, bisognerà riflettere su quali strumenti utilizzare e di come favorirne l'utilizzo.

QUALE VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA? PROPOSTA DI LINEE COMUNI PER UNA VALUTAZIONE EQUILIBRATA

La questione della valutazione è questione assai delicata e non ancora del tutto sviscerata.

Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che **nulla può sostituire completamente ciò che avviene in presenza in una classe**, si tratta in ogni caso di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, eventualmente rimodulando gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Si ritiene opportuno sottolineare come **non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza**.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire quello che deve essere l'**obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare**.

Pertanto è opportuno sperimentare modalità di valutazione formativa, con o senza voti numerici, ma con la **componente motivazionale dell'incoraggiamento** e con la **necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione**. Ogni studente ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze può costituire valido alleato) e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente.

Vista la necessità di definire modalità condivise di valutazione della DAD, si ritiene opportuno **puntare sulle competenze**:

- Individuare alcuni indicatori del curriculum verticale d'Istituto (per esempio quelli relativi alla valutazione del comportamento, per poter valutare senso di responsabilità, puntualità nelle consegne, partecipazione, interazione costruttiva...tenendo in conto i possibili limiti dovuti a mancanza di strumenti informatici o necessità di condivisione dei device con altri membri della famiglia, ecc.)
- Definire piccoli compiti riconducibili a compiti di realtà
- Puntare su una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione e valorizzazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- la valutazione può consistere nell'annotazione di impressioni, giudizi o voti al termine di un percorso, sempre ovviamente comunicati allo studente.
- N.B.: la verifica non può essere la stessa programmata per le attività in presenza. Non avrebbe alcun senso e valore.
- Ricorrere ad una valutazione prettamente di tipo formativo: eliminare ogni formalismo evitando la rigidità della media aritmetica

Riassumendo:

Al primo posto: serve	Vista la situazione, serve una cornice incoraggiante:
-----------------------	---

una prospettiva incoraggiante per tutti	è dura per tutti, ma ce la stiamo facendo nella nostra classe, anche tu ce la fai (serve agli alunni e serve anche a noi)
Non si può prescindere dalla valutazione	Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e delle indicazioni normative che verranno date, la necessità di procedere con la valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback all'alunno e di dargli indicazioni su come procedere.
In tema di valutazione è necessario essere trasparenti con gli alunni (e con i genitori)	È necessario condividere con gli alunni le modalità della valutazione, che cambiano. Questo ce lo dice il criterio della trasparenza, ma anche il buon senso didattico.
Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà dei ragazzi	Le difficoltà sono molte e non sempre sono "scuse": la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc. Bisogna tenerne conto.
La prospettiva cambia: la palla passa all'alunno	I prof spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento è in carico allo studente, molto più di prima. "Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte quasi esclusivamente nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo (...)".
Qual è, allora, il profilo dello studente a distanza ideale?	<ul style="list-style-type: none"> - Forti abilità di gestione del tempo - Elevata motivazione al proprio apprendimento - Abilità di autogestione - Consapevolezza del proprio essere studente - Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci - Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato". <p>Considerata l'età dei nostri studenti, queste skill diventano impegnative ma insostituibili occasioni di maturazione e di crescita, obiettivi da raggiungere,</p>

	da monitorare e da valutare.
La "buona misura"	<p>E' importante trovare strumenti didattici in relazione a questi obiettivi (planning della giornata, alternanza studio/pausa, ecc.) ed è importante sollecitare l'autovalutazione dell'alunno su questi aspetti.</p> <p>Condizione essenziale per poter inserire in modo esplicito tra gli obiettivi educativi lo sviluppo di queste abilità riferite all'autonomia e alla responsabilità dello studente è quella di calibrare e usare una "buona misura" nell'assegnare impegni agli studenti (video lezioni, compiti, test, ecc.) e di non cadere nell'errore di voler riprodurre i tempi e i modi della didattica ordinaria.</p> <p>Serve dare fiducia, dare credito, incoraggiare. Non focalizziamoci solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma apriamo la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.</p>
Come valutare? Alcune indicazioni.	<p>Selezionare con cura e misura, all'interno di appositi consigli di interclasse, classe e dipartimenti/aree) obiettivi e indicatori (che cosa e come valutare) in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto scolastico.</p> <p>La diversità delle condizioni di lavoro degli studenti è amplificata dall'attuale situazione e condiziona significativamente le modalità della valutazione, oltre che ovviamente della proposta didattica.</p>
	<p>Potenziare l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare ...)</p>
	<p>Accentuare la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni).</p> <p>Registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale.</p>
Reinterpretare interrogazioni	<p>le</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmarle con i ragazzi - svilupparle come "conversazioni a tema" per

	<p>verificare se stanno seguendo, piuttosto che in verifiche approfondite sui contenuti. Farne occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studio (vedi sopra)</p> <p>- chiedere di preparare l'esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande.</p>
Che cosa serve?	<p>Verificare che siano attivi, che non subentri la noia, la solitudine, lo scoraggiamento.</p> <p>Dare loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo.</p> <p>Verificare se stanno seguendo e se apprendono (ovviamente la proposta didattica deve essere ridotta e semplificata).</p>
Che cosa non serve:	<p>Verificare puntualmente l'apprendimento dei contenuti e di tutto ciò che proponiamo.</p> <p>Il prossimo anno dovremo comunque riprendere le fila....</p>
QUINDI:	<p>Registrare, piuttosto che dare voti: registrare e capire le motivazioni ci dà riscontro su adeguatezza della nostra proposta e "stato" dei ragazzi.</p>
Che cosa registrare:	<p>"Presenza" dell'alunno in termini di relazione, oltrechè attenzione e diligenza.</p>
Valutare i prodotti	<p>Ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno.</p> <p>Tenete in considerazione tutti i lavori dei ragazzi:</p> <p>Prodotti personali: puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività, completezza/correttezza, serietà dell'alunno</p> <p>Prodotti di gruppo: puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività, qualità dell'esposizione, se prevista, esposizione delle modalità di lavoro, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite, ecc.</p> <p>Google moduli/test. Utili per vedere se seguono, anche se prevedono la correzione automatica.</p> <p>Spiegare ai ragazzi a che cosa servono (non a dare un voto, ma ad aiutarli a non perdere il filo, a verificare se capiscono, ecc.)</p>

	<p>Li completano aiutandosi con i libri? Non importa, vuol dire che comunque stanno seguendo.</p> <p>Registrate se li svolgono e come.</p>
Come valutare?	<p>Cercare di prediligere ai giudizi sintetici (voto, giudizio ...), valutazioni che consentano all'alunno di individuare le criticità del proprio elaborato e indichino gli aspetti da migliorare..</p> <p>Utilizzare una valutazione "soft". Non dare voti negativi, in questa situazione non è opportuno.</p> <p>Considerate sempre che stanno lavorando in autonomia.</p>

Alcuni consigli di carattere generale su criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica a distanza, la valutazione ha per oggetto processo di apprendimento, comportamento e rendimento degli studenti.

Privilegiare la **valutazione formativa (processi) con feedback da parte del docente** + autovalutazione dello studente. Fondamentale "monitorare", attraverso l'autovalutazione dello studente, non solo gli apprendimenti, ma lo stato di benessere (indicatori possibili: senso di autoefficacia, attivazione e investimento sul compito, partecipazione nelle interazioni di gruppo...). Nel momento della valutazione degli apprendimenti si deve tenere in dovuto conto il processo di formazione personale di ciascun alunno.

È necessario dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.

Portare avanti la prospettiva della **valutazione delle competenze**, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa

Non essere fiscali sui TEMPI DI CONSEGNA di esercitazioni, compiti, verifiche: molti studenti hanno ancora difficoltà di connessione e/o uso dei mezzi di comunicazione. Non si può considerare negativo un lavoro che non c'è, questo sarà piuttosto valutato nella competenza o nel comportamento, ammesso che non sussistano evidenti difficoltà di connessione e/o padronanza della tecnologia.

Tutte le proposte contenute tengono conto della situazione e fanno appello al senso di responsabilità di docenti e studenti, dell'esigenza di non riprodurre "a distanza", ciò che è proprio dell'attività didattica ordinaria.

A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano **esempi di tabelle valutative** delle competenze digitali e di comportamento o degli apprendimenti acquisibili e valutabili tramite la DAD:

A. Griglia "ad alto livello" - da tenere eventualmente in conto per la valutazione quadrimestrale. Gli indicatori di questa tabella non sono facilmente applicabili agli alunni della scuola primaria, che necessitano del supporto di un adulto per la fruizione online delle attività proposte e mancano di autonomia nell'accedere o nel rinviare materiale al docente. Pertanto si rischia di penalizzare bambini che non sono abbastanza supportati, ma che potrebbero ottenere buone competenze. Il problema per i bambini della fascia di età più inferiore è proprio quello di essere penalizzati nell'accesso alla scuola digitale non per la mancanza di strumenti tecnologici, ma per la mancanza di autonomia nell'uso dei medesimi.

Voto	Descrittore
10	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
7	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.
6	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva.
5	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata.
4	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. Nonostante l'attività a distanza non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è

stata scarsa o assente.

B. Griglia meno articolata. Anche in questo caso sono indicatori più adatti per la scuola secondaria.

	Parziale	Intermedio	Avanzato
Frequenza	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale. Non rispetta le consegne.	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	È in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. È puntuale nelle consegne.
Abilità	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e le svolge in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.
Disponibilità	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni Non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.

C. Proposta di griglia per il comportamento

Comportamento	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Rispetta le consegne				
Partecipa ordinatamente ai lavori che si svolgono				
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento				

Interagisce in modo corretto e costruttivo				
Rispetta la netiquette				

Netiquette per la DAD -LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA INDICAZIONI PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

Il coordinatore di classe deve dedicare una breve lezione unicamente dedicata a questo obiettivo trasversale da raggiungere.

SETTING

Assicurati di avere tutto ciò che serve per collegarti (PC, tablet, smartpone) e una connessione dati stabile (preferibile linea fissa adsl o fibra; connessione mobile 4G con giga a sufficienza).

Prima di iniziare le lezioni è importante controllare stabilità e potenza della connessione Internet per non rischiare di perdere il segnale e quindi parti importanti di spiegazione.

Organizza al meglio il tuo materiale di lavoro sulla scrivania (libri di testo e quaderni) ma anche files e cartelle sul tuo dispositivo.

LEZIONE Ricordati che le regole di buona educazione che osservi a scuola valgono anche online.

Sii presentabile, puntuale, attento, discreto e collaborativo.

Silenzia il microfono, utilizzalo solo se autorizzato dal docente, usa la chat per comunicare.

Prendi seriamente la didattica a distanza: è il primo passo per portare avanti in maniera coscienziosa il programma e agevolare anche i docenti in questo faticoso lavoro.

E' fondamentale impegnarsi a non disperdere la concentrazione.

Sei tenuto a svolgere i compiti e le esercitazioni che gli insegnanti ti assegnano per evitare di accumulare carenze formative, consolidare le spiegazioni e di conseguenza il programma svolto.

Per mantenere costante lo studio di tutte le materie è assolutamente importante partecipare a tutte le lezioni a distanza che ogni docente predispone, ogni attività è documentata sul registro elettronico.

NETIQUETTE

La netiquette è il complesso di regole di comportamento volto a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti connessi in rete.

Per un corretto svolgimento delle lezioni a distanza è importante avere un atteggiamento serio e responsabile, evitando qualsiasi tipo di registrazione audio e screenshot senza il permesso del docente. In tutti i casi di violazione della privacy, sono infatti previste sanzioni amministrative e penali di vario genere che potranno avere ripercussioni sul profilo futuro personale oltre che

sulla carriera scolastica dei singoli studenti coinvolti. E' consigliato non invitare alla videolezione partecipanti esterni alla classe, inclusi i propri familiari.

OPPORTUNITÀ

Considera la didattica a distanza un'opportunità a lavorare in gruppo anche da remoto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Elena Tarantino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa